

COMPAGNIA

di San Paolo

BANDO CANTIERI D'ARTE 2004

ELENCO DEI PROGETTI SELEZIONATI (SUDDIVISI PER REGIONE E PROVINCIA)

PIEMONTE

Provincia di Torino

- ◆ Comune di Rivalta di Torino (TO) € 70.000,00
Monastero dell'ex mulino: lavori di consolidamento e restauro dei reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi

Il monastero ha origini antichissime: la sua fondazione risale presumibilmente alla fine dell'XI secolo; tra il 1100 e la seconda metà del '600 l'Abbazia passa dagli Agostiniani, ai Cistercensi, ai Domenicani e infine, lentamente allontanandosi dalla Regola, viene secolarizzata nel 1764. Dopo molti altri passaggi di proprietà, tra cui quello della Compagnia di San Paolo, alla fine nel 1971 fu acquisita dal Comune di Rivalta, che ne utilizzò gli ambienti per ubicare la scuola elementare e media. Nel 2002, proprio durante i lavori di potenziamento di un centro per l'accoglienza, sono riaffiorate strutture di evidente interesse archeologico risalenti all'XI secolo all'interno della ex cappella e, proseguendo gli scavi nell'area esterna, sono venuti alla luce resti di edifici religiosi relativi alle fasi più antiche della vita dell'istituzione. L'importanza della scoperta deve attribuirsi anche alle basi lapidee delle colonne e ad altri elementi decorativi, che permetteranno confronti con le opere conservate al Museo Civico di Arte Antica e con la decorazione della Sacra di San Michele. L'iniziativa di restauro e conservazione dei reperti permetterà il recupero di un documento storico di eccezionale valore, che potrebbe chiarire le vicende del Monastero di Rivalta, che ebbe un ruolo importantissimo nella storia non solo religiosa del Piemonte.

- ◆ Istituto Salesiano Cristo Re - Casa Salesiana San Luigi – Chieri (TO) € 35.450,00
Precettoria di San Leonardo: restauro degli affreschi

La Precettoria di San Leonardo fu probabilmente edificata dai Templari prima del 1141 e in seguito articolata nell'omonima chiesa e nell'ospedale di Santa Croce costruito nel XV secolo. All'interno è custodito un ciclo di affreschi realizzato tra il 1406 e il 1417. L'edificio è una tra le testimonianze più antiche dell'architettura di Chieri e il suo recupero sarà occasione per uno studio dell'edificio e del ciclo pittorico che lo decora. A lavoro concluso la cappella, attualmente utilizzata dai Salesiani come deposito, verrà aperta al pubblico e inserita nei percorsi storico-artistici.

- ◆ Comune di Rocca Canavese (TO) € 27.400,00
Chiesa di Santa Croce: completamento del restauro degli affreschi

La Chiesa di Santa Croce, fondata tra l'XI e il XII secolo da uno dei signori di Rocca, presenta al suo interno uno dei cicli di affreschi più completi e importanti della zona del ciriacese. L'intervento riguarda, infatti, il completamento del restauro dell'apparato degli affreschi. La Chiesa in oggetto è inserita in itinerari religiosi.

- ◆ Comune di Grugliasco (TO) € 48.000,00
Cappella di San Vito: restauro della copertura, degli apparati murari e degli affreschi

La Cappella, insieme alla torre della città e all'affresco presente in una lunetta della facciata della Chiesa di San Cassiano, è ciò che rimane oggi a Grugliasco del patrimonio artistico d'epoca medievale. L'edificio risale presumibilmente alla seconda metà del '400, così come gli affreschi conservati al suo interno. L'edificio è senza dubbio importante per la città, al fine di ricostruire le poche tracce rimaste del periodo medievale. Inoltre, gli affreschi potrebbero fornire nuove occasioni di studio sulla pittura piemontese del Quattrocento. La Cappella avrà una destinazione d'uso di tipo religioso e a restauro ultimato, nella parte interna, verrà allestito uno spazio informativo-didattico per illustrarne la storia.

- ◆ Parrocchia di San Donato nella Cattedrale – Pinerolo (TO) € 70.000,00
Chiesa di San Domenico: restauro del campanile
 La Chiesa di San Domenico fu edificata a partire dal 1438 e fu, in seguito, devastata da un incendio nel 1694 e ricostruita solo in parte. Gli interventi di restauro riguardano il campanile, originario del tardo '400 e alto circa 17 metri, e sono di due tipi: il primo è di consolidamento statico, mentre il secondo riguarda le superfici e gli apparati decorativi. L'intervento in esame è il primo passo per avviare il recupero di un complesso monumentale di grande interesse e, inoltre, fa parte dei piani di recupero urbani avviati con gli Enti locali.
- ◆ Comune di Cuorgnè (TO) € 40.000,00
Chiesa della Confraternita della SS. Trinità: restauro dell'altare maggiore ligneo
 La Chiesa della Santissima Trinità fu fondata nel 1580. Di stile barocco, di questa chiesa è stata rilevata "la singolare unità fra architettura, scenografia e decorazioni". L'altare maggiore è uno tra i più pregevoli manufatti lignei barocchi conservati in Piemonte e a quest'ultimo si rivolge l'intervento di restauro. L'edificio è adibito alla realizzazione di cicli di conferenze organizzate dalla Biblioteca Civica e ad allestimenti di mostre temporanee di artisti locali. L'intento è quello di far diventare la chiesa cornice ideale delle attività culturali della città.
- ◆ Parrocchia dell'Assunzione di Maria Vergine e San Michele – Carmagnola (TO) € 49.600,00
Abbazia di Santa Maria Assunta: restauro del transetto, lotto conclusivo
 L'Abbazia di Santa Maria appartiene al gruppo delle prime chiese cistercensi costruite in Piemonte nel XII secolo. L'intervento riguarda il restauro degli stucchi barocchi e delle pareti del transetto. Storicamente l'Abbazia è un luogo importantissimo per il territorio circostante, poiché per secoli è stata il centro religioso ed economico di riferimento. La comunità vede, infatti, in questo complesso abbaziale il centro culturale e religioso di tutta la zona, oltre ad essere uno dei principali monumenti dei percorsi artistici della città di Carmagnola.
- ◆ Comune di Nomaglio (TO) € 23.450,00
Chiesa di Santa Marta: restauro della facciata
 La Chiesa di Santa Marta è di origine antica, ma è documentata solo a partire dal 1667. Oggi l'edificio è sconosciuto e conserva alcuni affreschi tardoseicenteschi. Il progetto di restauro riguarda il recupero della facciata, che presenta un diffuso stato di degrado avanzato su tutta la superficie, soprattutto per quanto riguarda gli affreschi ormai quasi del tutto illeggibili. La chiesa è stata adibita dal 1987 a sede consiliare e per manifestazioni a carattere collettivo. Si tratta dell'unico spazio che il Comune ha a disposizione per ospitare manifestazioni di qualsiasi natura ed è, quindi, importantissimo per la cittadinanza.
- ◆ Associazione per il recupero dell'organo "Giovanni Bruna"- Chiaverano (TO) € 70.000,00
Chiesa di San Silvestro: restauro dell'organo "Giovanni Bruna"
 La chiesa Parrocchiale di San Silvestro, ricostruita verso la metà del XVIII secolo su uno sperone roccioso fortificato da tempi remoti, custodisce il più importante organo di scuola piemontese conservato, uno dei pochi grandi strumenti tardo-settecenteschi sopravvissuti integri in tutta la penisola. L'organo è opera, tra il 1793 e il 1796, di Giovanni Bruna, tra i più importanti artisti dell'organaria piemontese.
- ◆ Confraternita Giovanni Decollato – Carmagnola (TO) € 62.350,00
Chiesa della Confraternita di San Giovanni Decollato: restauro dell'apparato decorativo interno, I lotto
 La chiesa di San Giovanni Decollato o della Misericordia fu edificata tra il 1614 e il 1618 sul luogo dove sorgeva il più antico palazzo di città. L'intervento di restauro qui proposto riguarda il primo lotto del recupero degli stucchi, delle decorazioni e degli arredi lignei e si concentrerà sul recupero dell'altare laterale.
- ◆ Parrocchia di Frossasco (TO) € 40.250,00
Chiesa Parrocchiale di San Donato: restauro della facciata
 La Chiesa di San Donato ha origini antichissime. Le prime notizie risalgono al 1220. La facciata, oggetto dell'intervento di restauro, è in stile gotico, originariamente in mattoni, ma oggi coperta da uno spesso strato di calce. La Chiesa di San Donato costituisce un monumento di riferimento importante dal punto di vista artistico sia per Frossasco che per il territorio circostante, ed è parte dei percorsi dei monumenti religiosi del Pinerolese.

◆ Parrocchia di Santa Maria Assunta- Pinasca (TO)

€ 22.000,00

Chiesa di Santa Maria Assunta:restauro degli affreschi settecenteschi

La Chiesa è tra le più antiche della Val Chisone, infatti appare nominata per la prima volta nel 726 in un documento firmato da Allone, fondatore dell'Abbazia della Novalesa. L'edificio, così come lo vediamo oggi, fu riedificato a partire dal 1726 e consacrato nel 1753. L'edificio, che si presenta molto simile ad altri monumenti settecenteschi sparsi sul territorio piemontese, è stata però recentemente oggetto di una scoperta importantissima. Infatti l'altare maggiore di Pinasca è il "capodopera" ideato il 30 giugno 1721 da Filippo Juvarra, quale modello "autografo" in grandezza naturale dell'altare maggiore della Chiesa di Sant'Uberto di Venaria. Il modello, in legno di pioppo e marmo, dato per perso dagli storici dell'arte, è invece sopravvissuto in buone condizioni, ma nell'anonimato, come altare della Chiesa dell'Assunta, dove fu collocato nel 1727 per ordine di Vittorio Amedeo II. L'opera fu disegnata dallo Juvarra e realizzata a grandezza naturale dal falegname Carlo Maria Ugliengo, artefice di diversi modelli juvarriani; in seguito l'architetto incominciò a servirsene come macchina utile a rielaborare quello che divenne l'altare di marmo di Sant'Uberto. Una volta concluso il lavoro si pose il problema di porre in un luogo "degno" il modello e il re Vittorio Amedeo II decise di regalare l'opera alla Chiesa di Pinasca, allora appena edificata, probabilmente per affermare la sua immagine e la sua generosità in un territorio che era da poco stato conquistato al Re di Francia. L'intervento proposto alla Compagnia riguarda il recupero delle decorazioni affiorate durante una campagna stratigrafica sulla parete di fondo del presbiterio e nella zona a sinistra della porta di ingresso. Gli affreschi sono datati 1731, periodo che coincide con la ricostruzione della Chiesa e con la collocazione dell'altare juvarriano. Essi probabilmente furono proprio realizzati come quinta architettonica ideale per l'altare antistante. In questo senso dunque, a seguito della recente scoperta, l'intervento diventa importantissimo dal punto di vista filologico e storico.

Il restauro mira al recupero delle decorazioni settecentesche originali emerse durante un lavoro di restauro che risale al gennaio del 2004. La parete nel corso degli anni era stata ritinteggiata quattro volte: le prime due con l'utilizzo di pittura a base di calce con ossidi e terre, mentre gli ultimi due interventi con pitture a base di tempere forti. Procedendo alla asportazione degli strati di pitture è emersa una decorazione tromp l'oeil ad affresco o encausto datata 1731 che raffigura finti marmi come il Rosso di Francia, il Grigio Venato e il Terra di Siena. L'intervento mira al recupero e restauro delle decorazioni originali, previo scrostamento delle ridipinture successive con il bisturi.

L'intervento, anche se non sembra particolarmente urgente dal momento che non vi sono problemi legati all'avanzamento del degrado, è però necessario dal punto di vista metodologico, al fine di concludere il recupero globale del monumento e soprattutto, a fronte della recente scoperta, per recuperare un documento importantissimo sia per la storia dell'arte (la scenografia dipinta per ospitare l'altare di Juvarra), sia per la storia politica e sociale della valle (il dono di Vittorio Amedeo II nel contesto delle lotte tra Savoia e Delfinato e nell'affermazione dell'identità cattolica al centro delle valli riformate).

◆ Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli – Santena (TO)

€ 45.750,00

Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo: completamento del restauro degli affreschi e degli stucchi della navata centrale

La Chiesa Parrocchiale sorge su un antico edificio distrutto dai bombardamenti della Prima Guerra Mondiale, ad esclusione del presbiterio. Venne realizzata da Giuseppe Gallo di Caramagna, rappresentante dell'ecllettismo piemontese degli anni '20, e fu affrescata da Luigi Morgari nel 1928 con un ciclo di pitture ad encausto (tecnica antica di pittura con colori a cera). La chiesa custodisce, in una cripta al piano terreno aperta al pubblico, la tomba del conte Camillo Benso di Cavour ed è perciò inserita nell'ambito del complesso cavouriano, che comprende anche il museo cavouriano, il castello Cavour e il parco monumentale. La tomba è stata dichiarata monumento nazionale.

◆ Parrocchia di San Martino Vescovo – Rivoli (TO)

€ 70.000,00

Chiesa di San Rocco:restauro conservativo

La Chiesa di San Rocco fu costruita a partire dal 1630 sul sito di una più antica cappella votiva. Alla metà del '600 divenne oltre che sede della Confraternita di San Rocco anche cappella Carmelitana dell'adiacente convento. Il suo recupero permetterebbe di migliorare notevolmente l'aspetto della piazza su cui si affaccia l'edificio, piazza che oggi è notevolmente compromessa dalle condizioni della facciata. L'intervento prevede anche il recupero delle coperture e del campanile. Il complesso architettonico della Chiesa di San Rocco è sito all'interno del centro storico di Rivoli, che ospita anche il famoso Castello, che è sede internazionale del Museo di Arte Contemporanea.

◆ Parrocchia di San Cassiano Martire – Grugliasco (TO)

€ 70.000,00

Chiesa di San Cassiano Martire:restauro dell'apparato decorativo interno

Si può datare la prima Pieve di San Cassiano attorno all'anno 1000, ma l'edificio è stato oggetto di molti ampliamenti e modifiche, dei quali il più significativo è quello del 1780 ad opera dell'architetto Quarini. Nel 1880 su progetto del Ferrante venne costruita la facciata di impronta classicheggiante e, in quell'occasione fu scoperto un affresco del '400 raffigurante una Madonna col Bambino. L'altare

maggiore è sovrastato da una grande pala ovale del pittore Palladino ed è sorretta da due angeli scolpiti dal Bernero, entrambi databili tra 1780 e 1791. Nel catino absidale si trova un ciclo di affreschi del pittore Nicola Arduino, realizzato tra il 1932 e il 1934. La Chiesa in oggetto si trova nel centro storico di Grugliasco e il restauro dell'apparato decorativo interno, già preceduto da quello della facciata e delle coperture, si inserisce nel progetto del comune per la riqualificazione degli edifici del centro storico.

◆ **Monastero delle Carmelitane Scalze, Carmelo San Giuseppe- Moncalieri (TO) € 33.600,00**

Chiesa di San Giuseppe: restauro della facciata

La Chiesa delle Carmelitane Scalze è uno dei pochi conventi di clausura in Piemonte e venne fondata nel 1703, inglobando al suo interno strutture tardo medievali. Alcuni studiosi hanno attribuito la facciata allo Juvarra, anche se sembra più veritiera l'ipotesi che vi sia stato un progetto realizzato da architetti vicini alla casa reale. Gli interni sono ricchi di opere e arredi, tra cui un quadro raffigurante Santa Teresa opera di Daniele Seiter e la volta tutta dipinta a fresco dal Milocco. L'edificio in oggetto è collocato in un luogo panoramico, fra la collina e il Castello di Moncalieri, e il restauro volto al recupero della facciata sarebbe importante per la riqualificazione dell'area che ospita questo affascinante complesso architettonico.

◆ **Comitato "Cumiana per la confraternita dei Santi Rocco e Sebastiano" – Cumiana (TO) € 70.000,00**

Chiesa Confraternita dei Santi Rocco e Sebastiano: restauro della facciata, delle decorazioni interne e degli arredi

La Chiesa fu edificata nel 1717 su disegno di Carlo Antonio Castelli, che riprende illustri modelli. Un bell'altare marmoreo adorna il presbitero, reso maestoso dalla presenza di un baldacchino risalente a fine '800. L'intervento, finalizzato al recupero delle originarie decorazioni settecentesche e degli antichi intonaci che si trovano sotto l'attuale strato decorativo, realizzato nel 1899, prevede tra l'altro il restauro delle decorazioni della facciata e della cupola e concluderebbe il recupero dell'edificio.

Provincia di Alessandria

◆ **Parrocchia dei Santi Giacomo e Lorenzo – Cassine (AL) € 70.000,00**

Chiesa di San Giacomo: restauro e consolidamento delle coperture, delle volte e delle murature

La Chiesa di San Giacomo risale probabilmente al XII secolo. All'interno sono conservati alcuni frammenti di affresco risalenti al XV secolo. La chiesa suscita interesse per la sua complessa storia edificatoria, che ha lasciato tracce ben visibili e che meritano di essere indagate. Il restauro è rivolto al recupero dell'edificio, ovvero al suo consolidamento e alla riqualificazione funzionale. Inoltre, la chiesa potrebbe diventare sede del Museo permanente di Confraternite.

◆ **Confraternita della SS. Annunziata – Ovada (AL) € 20.000,00**

Oratorio della SS. Annunziata: risanamento e restauro degli altari

L'Oratorio rappresenta un edificio importante per Ovada, soprattutto per la sua interessante collezione di dipinti e arredi. All'interno della chiesa si svolgono concerti di musica organistica organizzati dalla Provincia di Alessandria e dal Comune di Ovada. L'itinerario più importante che si snoda nel territorio ovadese è quello degli antichi manieri. Ovada è anche il fulcro operativo della nuova "Moderna Strada del Vino" del Piemonte.

◆ **Parrocchia di Sant'Eusebio – Varengo di Gabiano (AL) € 30.000,00**

Chiesa di Sant'Eusebio: restauro della facciata

La Chiesa è opera dell'architetto casalese Francesco Ottavio Magnocavalli, che ne avvia il progetto nel 1761 sui resti di un antico castello. Lo stile dell'edificio, un esempio di architettura settecentesca, è barocco piemontese. L'intervento è da considerarsi risolutivo per il completamento del restauro esterno dell'edificio, che è uno tra i più interessanti della zona. Il Comune di Gabiano ospita un castello di notevole interesse, mentre ai piedi della collina si trova la Pieve di San Pietro di epoca medievale. La Chiesa in oggetto è parte di un itinerario della Val Cerrina.

◆ **Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo- Castelnuovo Scrivia (AL) € 70.000,00**

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo: conclusione del restauro degli interni

La Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, di cui si ha notizia a partire dal 1184, è uno tra gli edifici più interessanti dell'Alessandrino. Nella zona presbiteriale è inserito un capitello in pietra dove è raffigurato un San Giorgio che uccide il drago, che il Porter datò al 1100, ipotizzandone l'appartenenza ad un edificio precedente. Gli affreschi della volta rappresentano un esempio della cultura artistica di fine Ottocento. L'edificio è importante, poiché conserva elementi romanici e un'interessante storia edificatoria. Il restauro fa parte di un progetto che intende recuperare l'intero edificio e di cui rappresenta la fase conclusiva.

Provincia di Asti

◆ Comune di Castell'Alfero (AT)

€ 70.000,00

Chiesa di Santa Maria ad Nives: restauro degli affreschi romanici

L'esistenza di questa Chiesa è testimoniata già dal 1156 ed essa è rimasta a tutt'oggi pressoché integra nelle sue forme romaniche. Dalle indagini svolte durante i precedenti restauri è emerso che l'aula è decorata da una serie di affreschi in stile romanico, probabilmente datati tra la fine del '300 e l'inizio del '400, i quali attualmente si trovano sotto diversi strati d'intonaco. Questo restauro mira al recupero degli affreschi, che verranno riportati alla luce, così come è accaduto per l'affresco che raffigura il Cristo Pantocrator che si trova nel catino absidale. L'edificio, dunque, può considerarsi uno tra i manufatti romanici più interessanti e meglio conservati della zona.

◆ Parrocchia di San Martino Vescovo – Buttigliera d'Asti (AT)

€ 70.000,00

Chiesa di San Michele Arcangelo: restauro delle coperture, del campanile e delle facciate

Le prime notizie certe sulla Chiesa di San Michele risalgono al 1565. Nel 1690 la chiesa fu ricostruita dalle fondamenta e, nella seconda metà del '700, si decise un ulteriore rifacimento totale dell'edificio su disegno di Bernardo Vittone. L'unico elemento conservato fu il campanile cinquecentesco, che versava ancora in buono stato di conservazione. L'intervento riguarda il restauro della facciata principale, dei prospetti laterali, di una porzione del tetto e della cuspide e dei pinnacoli del campanile. Esso andrà ad inserirsi nel programma di valorizzazione dei beni artistici del comune di Buttigliera.

◆ Comune di Bubbio (AT)

€ 50.000,00

Ex chiesa Confraternita della SS Annunziata: restauro della facciata, delle tele dell'abside e dello stendardo della Confraternita

L'edificio fu ricostruito nel 1750 su un manufatto preesistente, probabilmente tardo cinquecentesco. La Chiesa è un interessante esempio di architettura tardo barocca campestre, soprattutto per quanto riguarda la facciata, che rappresenta sicuramente l'elemento più interessante. All'interno andranno ricollocate tre tele, oggi in deposito all'archivio cittadino e originariamente appartenenti agli apparati decorativi della chiesa. Le tre tele, realizzate nel '600, rappresentano l'Annunciazione, la Madonna Addolorata con Cristo depono e San Bovo. Oltre a questi, tra i pochi apparati decorativi rimasti, è stato conservato lo stendardo della Confraternita: esso risale all'inizio dell'Ottocento e raffigura da un lato l'Annunciazione e dall'altro San Carlo Borromeo. Il progetto si inserisce nei programmi di riqualificazione del centro storico di Bubbio.

◆ Parrocchia dei Santi Rocco e Michele – Dusino San Michele (AT)

€ 70.000,00

Chiesa dei Santi Rocco e Michele: opere di consolidamento statico

L'origine della Chiesa risale al XII secolo, anche se fu ampliata nel 1588 e nel '600 fu costruita una cappella. Interventi più consistenti furono fatti nel 1710 per la costruzione e la sopraelevazione dell'aula e dell'abside. Un altro intervento radicale si ebbe nel 1820. La facciata è in stile neoclassico a due ordini. L'abside è quella originale romanica. L'importanza dell'edificio, più che per il suo valore artistico, è di tipo storico, poiché l'abside è uno dei pochi esempi rimasti a documentare la stagione del romanico nell'Astigiano.

◆ Parrocchia di San Martino – Revigliasco d'Asti (AT)

€ 53.400,00

Chiesa di San Martino: restauro dell'organo

La Chiesa Parrocchiale di Revigliasco d'Asti rappresenta un interessante esempio di architettura settecentesca. Una tra le opere più importanti conservate nell'edificio è l'organo, oggetto della proposta di restauro, che si trova nella controfacciata. Lo strumento è posto in una cantoria lignea al di sopra del portale d'ingresso. La cassa che lo racchiude fu probabilmente l'ultimo progetto di Liborio Grisante e il suo disegno risale al 1769 ed è tripartita con fregi e decori dorati. La chiesa dovrebbe diventare uno dei punti cruciali di una rete di chiese dotate di organi antichi e monumentali, che se rimessi in funzione possono costituire una risorsa per l'organizzazione di concerti di buon livello.

◆ Parrocchia di Santa Maria Assunta – Villafranca d'Asti (AT)

€ 70.000,00

Chiesa dei Santi Eusebio ed Elena: restauro delle cappelle e degli stucchi

La Chiesa dei Santi Eusebio ed Elena è opera dell'architetto Castellamonte, artista della Corte Sabauda, e risale al XVII secolo, ponendosi come esempio pregevole di architettura barocca. Il restauro delle Cappelle della Chiesa dei Santi Eusebio ed Elena è la prima tappa di un intervento che mira al recupero globale dell'edificio. L'apertura al pubblico a restauro ultimato avverrà con visite guidate per i turisti. E' in progetto l'accordo con tour operators e con enti organizzatori di congressi al fine di inserire la chiesa in oggetto nei percorsi turistici principali.

- ◆ **Parrocchia di San Pietro – Isola d’Asti (AT)** € 63.250,00
Chiesa della Confraternita dei Battuti Bianchi di San Michele: restauro dell’apparato decorativo interno
 La Chiesa della Confraternita dei Battuti Bianchi di San Michele risale alla fine del 1600. Lo stato di conservazione dei manufatti è pessimo e, in conseguenza di ciò, alla Compagnia è stato richiesto di intervenire per il recupero delle due chiavre scolpite, delle statue in gesso sulla facciata e per il coro e gli arredi lignei.
- ◆ **Parrocchia di San Pietro in Vincoli e Madonna della Neve – Castagnole delle Lanze (AT)** € 55.350,00
Chiesa di San Pietro in Vincoli: restauro degli interni, secondo lotto
 Il contributo è rivolto al restauro della Cappella di Santa Maria delle Grazie e dell’altare ligneo posto nella Cappella di Sant’Antonio da Padova. Questo intervento permetterebbe di concludere i lotti di lavori che hanno avuto come obiettivo il recupero degli interni dell’edificio. Il Comune in oggetto è parte di un sistema che promuove il territorio attraverso offerte integrate di turismo. Il restauro della chiesa si inserisce in questo piano di marketing territoriale.
- ◆ **Parrocchia di San Giovanni Battista – Moncucco Torinese (AT)** € 62.500,00
Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo: restauro conservativo
 La Chiesa fu costruita tra il 1802 e il 1806 dai mastri Giò Antonio e Pietro Tappi. Il Comune di Moncucco è dominato dal quattrocentesco castello dove ha sede il Museo del Gesso. Il restauro dell’edificio in oggetto va a collocarsi in un più ampio programma di recupero degli edifici del centro storico, programma che trova la sua fonte di finanziamento nei fondi delle opere di accompagnamento alle Olimpiadi 2006, destinati al Museo del Gesso. Inoltre la Chiesa è una tappa dei sentieri della collina torinese.
- ◆ **Comune di San Marzano Oliveto (AT)** € 70.000,00
Chiesa di San Pietro: completamento del restauro delle facciate
 Le prime notizie sulla chiesa di San Pietro risalgono al 1710. Essa è stata adibita per oltre vent’anni a deposito del comune, ma oggi, grazie ad un progetto che ne prevede il recupero totale, la Chiesa diventerà parte integrante di un centro polivalente, che si sta realizzando nei fabbricati adiacenti ad essa, da destinarsi all’esposizione di prodotti tipici, di mostre d’arte o a luogo d’incontro per convegni e manifestazioni. L’intervento è importante per restituire decoro all’area dove esso trova ubicazione, che nelle condizioni attuali risulta particolarmente degradata.

Provincia di Biella

- ◆ **Parrocchia di Sant’Ambrogio – Sordevolo (BI)** € 70.000,00
Chiesa di San Rocco: restauro delle coperture, del campanile, dei portici e delle murature esterne
 L’edificazione della Chiesa di San Rocco risale al 1630. Pur non presentando particolari decorazioni architettoniche – se non un medaglione raffigurante San Rocco – l’edificio s’inserisce entro un paesaggio premontano molto bello. Essa, dunque, è degna di attenzione sia per la sua posizione sia perché riprende modelli architettonici che ritroviamo nei Sacri Monti delle aree circostanti. L’intervento riguarda il primo lotto di lavori del restauro, che mira a recuperare globalmente l’edificio. Centro manifatturiero dell’industria laniera, Sordevolo è un’importante stazione climatica, oltre che sede dell’Ecomuseo Valle Elvo e Serra. A restauro ultimato la Chiesa sarà il punto di partenza delle visite guidate al patrimonio religioso locale, che potrà così accrescere le attività turistico-culturali.
- ◆ **Parrocchia dell’Immacolata Concezione di Maria – Portula (BI)** € 31.150,00
Chiesa della Madonna Immacolata: restauro della Cappella del Suffragio
 La Chiesa di Portula, della cui esistenza si hanno cenni a partire dal 1574, forma un complesso architettonico che custodisce pregevoli opere d’arte di notevole interesse culturale sia per gli studiosi sia per i visitatori. La chiesa ha un impianto tipico dell’architettura della Controriforma con un porticato in facciata e un organo settecentesco. Nel 1769 il pittore valsesiano Lorenzo Peracino di Celio affrescò tutto il presbiterio e la Cappella del Suffragio e il mastro marmorista Francesco Oliati costruì un grandioso altare con una bellissima balaustra in marmi policromi. Portula si inserisce in un contesto ambientale affascinante, in quanto sede di diversi itinerari tra cui quello dell’Oasi Zegna, ed è ricco di offerte turistiche per i visitatori.

Provincia di Cuneo

- ◆ Parrocchia di Santa Maria Assunta- Busca (CN) € 70.000,00
Cappella di San Sebastiano: consolidamento e restauro conservativo degli affreschi
La Cappella di San Sebastiano ha un primo impianto tardo-romanico che risale, probabilmente, alla fine del XII secolo. Esso accoglie il ciclo pittorico con le storie di San Sebastiano, realizzato dai fratelli Biazaci intorno alla metà del '400. Il progetto di restauro riguarda il consolidamento murario e un intervento sugli affreschi: esso permetterà una migliore offerta del territorio locale e, inoltre, lo spazio della cappella potrà essere utilizzato come sala per piccoli concerti di musica da camera.
- ◆ Famija Albeisa – Alba (CN) € 70.000,00
Chiesa di San Domenico: restauro degli affreschi, lotto I, II, III
La Chiesa di San Domenico è stata costruita tra la fine del '200 e l'inizio del '300 in stile gotico lombardo. Il progetto di restauro prevede il recupero degli affreschi interni, che risalgono a epoche diverse, ovvero dalla fine del '300 fino alla fine dell'800. La Chiesa è stata restaurata recentemente per iniziativa della Famija Albeisa e anche i lotti oggetto della richiesta saranno restaurati grazie al costante impegno dell'Associazione. La sua destinazione d'uso sarà per manifestazioni culturali ed artistiche.
- ◆ Comune di Farigliano (CN) € 23.800,00
Cappella di San Nicola di Bari: restauro degli affreschi
La cappella di San Nicola risale probabilmente alla fine del XII secolo. L'aspetto più interessante dell'edificio è dato dagli affreschi, che si datano alla seconda metà del '400. Essi ornano l'abside e i risvolti dell'arco trionfale e testimoniano la cultura figurativa che si sviluppò nel Marchesato di Saluzzo, di cui Farigliano fu feudo proprio a partire dal '400. La cappella è, inoltre, un documento importante del romanico piemontese sia dal punto di vista architettonico sia da quello decorativo. Vi sono anche molte scritte e graffiti che compaiono nella parte inferiore degli affreschi, così come scudi crociati, che se studiati potrebbero accrescere il valore storico del manufatto.
- ◆ Associazione per la tutela del patrimonio culturale di Verzuolo – Verzuolo (CN) € 70.000,00
Antica Parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo: consolidamento e restauro conservativo
L'antica Chiesa Parrocchiale, collocata nell'antico borgo medievale di Verzuolo, risale alla metà del XII secolo. La sua facciata a capanna presenta al centro il portale che conserva, nella parte superiore, la lunetta gotica con l'affresco della Madonna con Bambino tra i SS. Giacomo e Filippo risalente al terzo decennio del '400. L'edificio è indubbiamente, dal punto di vista artistico, un manufatto estremamente importante e di ampio interesse storico. Il restauro mira al recupero di questo importantissimo edificio, che versa in un grave stato di degrado poiché non è mai stato oggetto di un accurato programma di restauro generale, ma soltanto di sporadici interventi d'urgenza.
- ◆ Parrocchia di San Massimo – Marmora (CN) € 66.950,00
Chiesa Parrocchiale di San Massimo: restauro degli affreschi della navata centrale e delle cappelle laterali
La Chiesa di San Massimo fu eretta a partire dell'VIII secolo, ma è documentata solo dal 1379. L'interno dell'edificio, purtroppo danneggiato da un incendio nel 2002, conserva un fonte battesimale tardoromanico, un coro settecentesco e tre altari policromi, esempi di lavorazioni tipiche della Valle Maira. L'edificio, sia per la posizione sia per il ricco patrimonio decorativo che conserva, è molto interessante e il suo recupero restituirebbe ad esso il suo reale valore architettonico ed artistico, oltre a permettere il proseguimento dello studio sulle testimonianze della pittura romanica nelle valli.
- ◆ Comunità Montana Valle Grana – Caraglio (CN) € 70.000,00
Chiesa di San Paolo: recupero dell'edificio, II lotto
La Chiesa di Caraglio ha origine romanica e la sua fondazione dovrebbe risalire alla fine dell'XI secolo. L'aspetto più interessante è il campanile romanico, che risale al XII secolo, così come gli affreschi che si trovano tra il tetto e la volta. L'edificio è molto interessante dal punto di vista architettonico, soprattutto perché con il restauro verrà avviata una campagna di scavi archeologici volta a confermare le ipotesi tipologiche dell'impianto originale. Inoltre, saranno recuperati ove possibile gli affreschi, che con il campanile rappresentano gli elementi più interessanti dell'edificio.
- ◆ Parrocchia di San Maurizio – Roccaforte Mondovì (CN) € 20.600,00
Pieve di San Maurizio: restauro degli affreschi
La pieve di San Maurizio è l'edificio romanico più antico della valle e risale all'XI secolo. Essa rappresenta perciò un esempio raro di architettura montana medievale e di come il romanico si è sviluppato nel territorio delle Valli Occitane. Inoltre, al suo interno, la pieve conserva un patrimonio

importantissimo di affreschi. L'intervento è volto proprio al recupero degli affreschi e mira a ricostruire secondo un criterio storico-filologico le diverse fasi decorative che hanno interessato l'edificio. Il restauro s'inserisce, inoltre, nel progetto generale di recupero e valorizzazione tra Tanaro e Stura promosso da un'Associazione locale.

◆ Comune di Perletto (CN)

€ 70.000,00

Cappella romanica di Sant'Antonino: restauro conclusivo

La Cappella di Sant'Antonino risale all'XI secolo. Sul catino absidale voltato si trova la decorazione pittorica più preziosa dell'intero edificio: un affresco quattrocentesco, purtroppo in pessimo stato di conservazione, che raffigura un Cristo Pantocratore con i quattro Evangelisti ai lati. L'iniziativa consiste nel completamento delle opere di restauro dell'edificio, che permetterebbero una notevole valorizzazione dell'ambiente in cui esso è inserito. Attraverso l'iniziativa proposta si intende recuperare nella cappella elementi architettonici e decorativi tradizionali dell'area piemontese.

◆ Parrocchia di Maria Vergine Assunta – Brondello (CN)

€ 30.000,00

Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta: consolidamento e restauro conservativo

La Chiesa ha origini medievali, anche se l'edificio è stato in gran parte ricostruito nel '700 in forme barocche, e a quel periodo risalgono la costruzione del campanile e delle volte. L'elemento più caratteristico degli esterni è dato dagli affreschi tardo quattrocenteschi che si trovano nella facciata e che rappresentano, sul lato destro, un colossale San Cristoforo e, sul lato sinistro, Sant'Antonio Abate Benedicente e S. Giorgio a cavallo nell'atto di infilare la picca nelle fauci del drago. Questi ultimi due santi sono opera di un autore cresciuto nell'ambiente saluzzese attorno al 1450. All'interno troviamo, invece, un fonte battesimale della seconda metà del '400. L'edificio è interessante poiché conserva testimonianze dell'arte religiosa delle valli del Piemonte occidentale. Il progetto riguarda il consolidamento strutturale, il risanamento e il restauro conservativo dell'edificio.

◆ Parrocchia di Santa Maria Vergine Assunta – Garessio Borgo (CN)

€ 28.300,00

Cappella di San Giacomo. Restauro dell'altare ligneo policromo e del dipinto

La Cappella di San Giacomo si trova nella parte più antica del borgo di Garessio. All'interno si conserva una pregevole opera, che stupisce per la qualità dell'esecuzione: si tratta di un altare ligneo a colonne tortili e di una pala raffigurante la Madonna con il Bambino e i Santi Giacomo, Bernardino da Siena e Rocco. L'intervento mira al recupero dell'altare ligneo e della tela, che versano in pessimo stato di conservazione, al fine di ridare vita ad un manufatto artistico molto importante e di permettere una migliore fruizione dell'edificio sia dal punto di vista religioso sia da quello turistico.

◆ Parrocchia di San Michele – San Michele Mondovì (CN)

€ 65.000,00

Cappella della madonna di Guarene: restauro conservativo

La Cappella della Madonna di Guarene ha origini quattrocentesche, provate dall'affresco inserito nell'altare, il quale raffigura una Madonna col Bambino. L'edificio, esempio di barocco rurale, risulta interessante per le decorazioni in stucco e il lacerto di affresco, nonostante dal punto di vista architettonico sia molto semplice. Il progetto di restauro conclude un progetto su scala territoriale più ampia, che ha visto il recupero di tutte le altre Cappelle del territorio del comune di San Michele.

◆ Comune di Canale (CN)

€ 70.000,00

Ex chiesa di San Giovanni: restauro dell'apparato decorativo interno e degli arredi

La Chiesa di San Giovanni Battista fu edificata probabilmente all'inizio del '700. All'interno si trovano arredi settecenteschi tra cui il coro ligneo, il pulpito e gli altari. Essi sono inseriti in un apparato decorativo d'insieme armonico e d'impatto, con decorazioni pittoriche sulle pareti e sulla volta a motivi floreali e geometrici. Il progetto generale di restauro mira al totale recupero dell'edificio da destinarsi a centro polifunzionale per mostre, manifestazioni culturali, concerti, serate di poesia, convegni, dibattiti. Da circa un anno l'edificio ospita proprio il nuovo "ufficio turistico del Roero".

◆ Parrocchia di Maria Vergine Assunta – Treiso (CN)

€ 70.000,00

Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta: restauro conservativo, Il lotto

La Chiesa di Maria Vergine Assunta fu edificata a partire dal 1755. L'interno ospita molte opere, tra cui una discreta collezione di dipinti. L'oggetto dell'intervento di restauro riguarda le decorazioni della volta a botte dipinte dai fratelli Toscano tra il 1896 il 1898. Coevi ad essi sono gli stucchi decorativi, in parte dorati, della bottega dei Prinotti. Inoltre vi è un interessante gruppo scultoreo in terracotta policroma, che raffigura l'Assunzione della Vergine e che è posizionato nell'abside dietro l'altare. Probabilmente fu realizzato nella seconda metà del '700 da padre Modesto da Caramagna, un frate del convento di Santa Maria degli Angeli. La chiesa in oggetto assume per gli abitanti un importante valore storico-testimoniale, poiché essa è stata interamente finanziata da questi ultimi a partire dalla seconda metà del XVIII secolo.

- ◆ **Parrocchia di San Pietro – Cherasco (CN)** € 70.000,00
Chiesa Parrocchiale di San Pietro:restauro della navata centrale, lotto conclusivo dei lavori
 La chiesa di San Pietro è il monumento più antico della città (sec. XIII). Esso costituisce una tappa fondamentale nell'itinerario culturale di Cherasco, valorizzato dall'iniziativa "Cherasco medievale", un percorso per riscoprire testimonianze del medioevo nelle architetture storiche della città. Con l'esecuzione di quest'ultimo intervento, si compirebbe il restauro degli interni dell'edificio, che ha interessato la volta, la cupola e il presbiterio.
- ◆ **Parrocchia di San Fiorenzo – Vinadio (CN)** € 50.000,00
Chiesa Parrocchiale di San Fiorenzo: restauro delle coperture
 La prima costruzione della Chiesa di Vinadio risale al 1321. Il restauro prevede il rifacimento della copertura che, in condizioni di degrado diffuso, rischia di compromettere lo stato di conservazione dell'intero edificio. Le antiche abitazioni di Vinadio sono racchiuse dalle mura del Forte Albertino, la cui costruzione venne intrapresa nel 1834 e che ancora oggi caratterizza tutto quanto il paese, insieme agli altri forti sparsi sulle alture circostanti. Fa parte dell'itinerario Castelli Aperti. La chiesa in oggetto è il monumento più antico del paese e l'intervento permetterà di salvaguardare il patrimonio artistico custodito nell'edificio, una tra le raccolte più importanti per la cultura della zona.
- ◆ **Comune di Santo Stefano Roero (CN)** € 70.000,00
Ex chiesa di San Bernardino: recupero dell'edificio
 La Chiesa sorse sull'area dell'antico fossato nella seconda metà del XVI secolo. L'edificio richiama la coeva chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea della vicina Bra, che ha una facciata progettata da Bernini e rivista a Torino da Guarino Guarini. Il restauro mira al recupero globale dell'edificio, che verrà destinato a centro culturale a disposizione della cittadinanza.
- ◆ **Comune di Montà d'Alba (CN)** € 70.000,00
Chiesa di San Michele Arcangelo:restauro conservativo
 La Chiesa fu edificata a partire dal 1845 ed è un esempio di neoclassico rurale, come molti edifici dell'area piemontese, ma il suo recupero è essenziale per il riassetto urbanistico del quartiere e per la comunità di Montà. L'iniziativa mira al recupero complessivo dell'edificio, posizionato sulla piazza centrale del paese accanto al Municipio, alla Biblioteca civica e all'Archivio storico. Dal 2003 la Chiesa ospita diversi incontri, poiché è l'unica sala polivalente presente nel territorio. Il restauro permetterà di intensificare l'attività turistico culturale del borgo.
- ◆ **Parrocchia di San Biagio – Pamparato (CN)** € 2.250,00
Cappella di San Matteo:restauro della tela raffigurante la Madonna del Rosario
 La Cappella è un piccolo edificio rurale risalente al XVIII secolo. All'interno, unico arredo, si trova un dipinto di scuola piemontese del '700, in cui è raffigurata la Madonna con il Bambino tra S. Giovanni e S. Matteo. Il dipinto è provvisto di una cornice lignea centinata in lacca e oro, probabilmente anch'essa settecentesca. L'intervento è necessario per evitare l'avanzamento del degrado del dipinto, anche perché Pamparato è un comune dalle tradizioni millenarie, documentate da monumenti di epoca variabile fra il X e il XVIII secolo. L'edificio in questione, tenuto in vita dalla gente del posto, da secoli rappresenta la vita religiosa della frazione.
- ◆ **Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta- Sant'Albano Stura (CN)** € 40.400,00
Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta:restauro del campanile
 La Chiesa fu eretta tra il 1702 e il 1720 su progetto dell'architetto Antonio Falconetto. All'interno vi sono decorazioni opera del pittore Francesco Toscano di Mondovì, ma l'elemento senz'altro più interessante dell'edificio resta comunque la facciata, esempio di barocco rurale particolarmente vivace. La parrocchia di Sant'Albano si colloca all'interno dell'abitato. Il progetto di restauro del campanile è, quindi, volto a migliorare le qualità e l'aspetto del contesto urbano del manufatto storico.
- ◆ **Parrocchia di San Lorenzo Martire – Cavallermaggiore (CN)** € 70.000,00
Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Martire:risanamento delle murature e degli intonaci
 La Chiesa di San Lorenzo Martire si trova nella frazione di Foresto, a Cavallermaggiore. L'edificio è in stile barocco e fu edificato nel 1770 per volere del marchese di Caraglio e degli abitanti del luogo su progetto dell'architetto di scuola juvarriana Andrea Vaj. L'edificio è un ulteriore esempio di barocco rurale, anche se senza dubbio va segnalata la bella facciata, mossata, che riprende modelli più illustri. L'edificio religioso in oggetto ha da sempre avuto una funzione di aggregazione sociale ed è visto come punto di riferimento dalla gente della piccola frazione, per cui rappresenta un centro vitale.

Provincia di Novara

◆ Parrocchia di San Martino – Lesa (NO)

€ 70.000,00

Oratorio di San Sebastiano: restauro conservativo

L'Oratorio è uno dei pochi casi in cui un edificio sacro romanico ha conservato pressoché intatta nei secoli la struttura originale. Intorno alla chiesa, probabilmente costruita tra il 1100 e il 1125, sono stati ritrovati i resti, ora scomparsi, di sepolcri dell'epoca romana. Una curiosità riguarda la muratura che si presenta con tecniche diverse nella parte inferiore (ciottoli di varie dimensioni disposti in parte a spina di pesce) e in quella superiore (muratura più regolare scandita da lesene di conci grandi e ben squadri), senza alcuna prova che la costruzione sia avvenuta in fasi diverse. L'oratorio sorge su un poggio panoramico sopra l'abitato di Solcio e al momento viene aperto alcune volte all'anno per feste commemorative e matrimoni, ma dopo il restauro potrebbe essere aperto più spesso.

◆ Parrocchia della Purificazione di Beata Vergine Maria – Massino Visconti (NO)

€ 70.000,00

Oratorio della Madonna di Loreto, detta chiesa dell'Oro: restauro degli affreschi

L'Oratorio si trova nel centro di Massino Visconti ed incerta è la sua datazione, anche se è certo che è stato oggetto di ampliamenti ed interventi nel corso del tempo. L'edificio è ricco di affreschi del primo '500 ordinati dalla famiglia Visconti al pittore novarese Sperindio Cagnoli. L'artista è un rappresentante importante della cultura novarese del primo '500 e delle nuove espressioni artistiche, legate alla cultura umanistica della classe dirigente. Il restauro è necessario per la conservazione dell'edificio, che è un documento importantissimo della tradizione artistica del novarese. Inoltre la parrocchia è fortemente impegnata a sviluppare un collegamento sul territorio tra attività pastorale e culturale.

◆ Comune di Bolzano Novarese (NO)

€ 10.000,00

Chiesa cimiteriale di San Martino: restauro degli affreschi esterni e del portale

La Chiesa di San Martino è documentata a partire dal 1180 e rappresenta uno dei migliori esempi di architettura romanica campestre del novarese. Vero e proprio tesoro della chiesa sono i numerosi affreschi, sia interni sia esterni, risalenti ad un arco temporale compreso tra il 1403 e il 1507, autentica antologia della pittura novarese del periodo. Oltre alle raffigurazioni di Cristo e della Vergine, vi sono Santi cari alla religione popolare in quanto protettori, patroni e taumaturghi. Gli intonaci della facciata si presentano piuttosto degradati. Questo intervento è necessario affinché l'affresco, già molto danneggiato non si degradi ulteriormente. L'edificio è interessante, inoltre, perché è tappa delle passeggiate al Monte Mesna e perché è da sempre la principale attrazione turistica del comune di Bolzano Novarese.

◆ Parrocchia di Sant'Antonio Abate – Castelletto sopra Ticino (NO)

€ 70.000,00

Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate: restauro della facciata

Il progetto della Chiesa, che sorge su un edificio più antico, fu approvato nel 1765 dal Vescovo Balbis Bertone. L'interno è arricchito da finti marmi a stucco lucido, opera dei Gianoli di Campertogno e vi sono decorazioni eseguite nel 1878 dai pittori Maggi e Ruffini. La facciata è opera del Marietti. L'intervento, che comprende il progetto di restauro conservativo della facciata principale – certamente la più ricca di opere artistiche – contribuirà a valorizzare il centro storico del paese, poiché questo edificio, insieme al castello Visconteo, è rappresentativo della storia e della cultura della comunità. La Chiesa, che è il punto di riferimento di Castelletto, ospita concerti nel periodo natalizio.

◆ Comune di Trecate (NO)

€ 70.000,00

Chiesa di San Francesco: restauro dell'apparato decorativo delle cappelle laterali

La Chiesa, situata nel centro storico di Trecate, risale al XV secolo ed è senza dubbio la maggior testimonianza artistica che Trecate conservi. L'interno è riccamente decorato da affreschi del Cerano, dei fratelli Nuvolose, dei Lampugnani e del Montalto e il suo apparato decorativo è di tale interesse che merita un intervento volto a garantirne la conservazione e la valorizzazione. Trecate è uno dei comuni del Parco piemontese della valle del Ticino che, insieme al Parco Lombardo del Ticino, costituisce una tra le maggiori aree protette d'Italia. Il restauro contribuirebbe alla valorizzazione del patrimonio culturale e al miglioramento della qualità urbana del territorio.

Provincia di Verbania

- ◆ Parrocchia di San Vittore – Stresa, Isola Pescatori (VB) € 70.000,00
Chiesa Parrocchiale di San Vittore: restauro degli apparati murali esterni e intervento propedeutico al restauro degli affreschi

La Chiesa di San Vittore, che è monumento nazionale, è molto interessante dal punto di vista architettonico. Infatti, al di là dell'apparente unitarietà formale, connotata soprattutto all'interno da un apparato decorativo tardo barocco ricco di stucchi, la fabbrica è in realtà pluristratificata e le varie epoche edificatorie sono ben leggibili anche attraverso un'indagine sommaria, che lascia trasparire le origini altomedievali dell'edificio e le successive trasformazioni. L'intervento è, quindi, necessario dal punto di vista della lettura corretta dell'edificio e del suo apparato decorativo. A corredo dell'intervento è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna dei volumi architettonici più significativi, creando un ulteriore elemento di attrazione per il golfo Borromeo.

- ◆ Parrocchia di San Nicola – Quarna Sotto (VB) € 70.000,00
Oratorio del Saliente: restauro degli affreschi di Giovanni Avondo

All'interno dell' Oratorio si può ammirare un ciclo di affreschi del pittore Giovanni Avondo (1763-1829). L'edificio è interessante per la compostezza architettonica, e le decorazioni rappresentano un ciclo di affreschi ottocenteschi assolutamente integro, e interessante come testimonianza della pittura delle scuole piemontesi delle valli tra '700 e '800. l'intervento è però necessario al fine di concludere il recupero globale del monumento con particolare attenzione al territorio di riferimento. Il comune di Quarna sta avviando un progetto volto alla conoscenza e alla valorizzazione delle risorse locali.

Provincia di Vercelli

- ◆ Confraternita di Santa Caterina – Vercelli € 70.000,00
Oratorio di Santa Caterina: restauro degli affreschi e di un gruppo ligneo scultoreo della Cappella Invernale

La Chiesa ha un nucleo primitivo anteriore al XV secolo, che fu modificato nel 1774 quando venne ampliata. Nell'antico coro, trasformato nel 1836 in oratorio, vi sono gli affreschi di Bernardino Lanino. Il patrimonio di affreschi presenti nella cappella è importantissimo, dal momento che essi sono testimonianza dell'opera di uno dei maestri del '500 piemontese e, per questa ragione, è necessario ridare decoro al ciclo e all'aula che li contiene. L'edificio continuerà ad essere fruibile dai fedeli e dai visitatori interessati alle opere del Moncalvo e del Lanino anche durante le operazioni di restauro.

- ◆ Parrocchia dei SS. Nazario e Celso – Quinto Vercellese (VC) € 70.000,00
Chiesa Parrocchiale dei SS. Nazario e Celso: consolidamento delle murature perimetrali

L'esistenza di questa Chiesa, che è uno tra gli edifici romanico-gotici più interessanti del Piemonte, è testimoniata a partire dal 964. Gli affreschi della parte absidale sono romanici e rappresentano il tema del Cristo Pantocrator affiancato dai simboli degli Evangelisti, mentre nel presbiterio si trovano le figure del Beato Amedeo e di S. Marta, realizzati da Daniele Bosis nel 1507. L'intervento di restauro mira al risanamento statico delle mura perimetrali che, sul lato interno, conservano gli affreschi. All'interno della chiesa si svolgono anche concerti oltre alle celebrazioni liturgiche.

- ◆ Parrocchia di Sant'Antonio Abate – Quarona (VC) € 23.350,00
Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate: restauro del polittico "Duelli"

La Chiesa di Sant'Antonio Abate fu consacrata nel 1617 ed edificata secondo lo stile barocco. Al suo interno si trova un polittico, proveniente dalla Chiesa di San Giovanni al Monte, che è composto da tavole dai colori molto intensi e riquadrati da una cornice lignea composita, scolpita e rifinita in oro. Il nome deriva dal committente, la famiglia quaronese Duelli, il cui stemma araldico campeggia sul fastigio. L'opera si fa risalire agli anni 1565/1570. Il polittico versa in un grave stato di degrado sia per quanto riguarda la parte ebanistica sia per le parti pittoriche e di dorature. Dopo il recupero l'opera potrà essere restituita sia alla fruizione dei fedeli sia al pubblico attirato dall'offerta di turismo culturale a cui il comune di Quarona si è dedicato negli ultimi vent'anni.

◆ Parrocchia di San Giacomo Maggiore – Campertogno (VC) € 70.000,00

Chiesa di San Carlo: restauro conservativo

La Chiesa di San Carlo risale ai primi anni del '600 e fu terminata nel 1630. L'interno fu allora affrescato da pittori ignoti, mentre al 1777/1778 risale l'intervento del pittore valesiano Antonio Orgiazzi il Vecchio, che rappresenta le 14 stazioni della Via Crucis, mentre il dipinto raffigurante San Carlo, che si trova sulla parete esterna dell'abside, fu opera dell'Avondo. L'edificio resta un singolare esempio di architettura campestre del periodo, dal momento che il modello non sembra essere stato lo stile barocco, allora imperante. Il progetto mira al recupero globale di questo piccolo edificio, attualmente in disuso.

◆ Parrocchia di San Martino – Varallo Sesia (VC) € 70.000,00

Chiesa di San Martino: restauro dell'altare ligneo piramidale con tavole di Gaudenzio Ferrari

La Chiesa primitiva di San Martino è antichissima e se ne ha testimonianza a partire dal 900. L'altare è frutto di un'unione di varie parti realizzate in epoche diverse tra la seconda metà del '500 e la prima metà del '600 ed è probabilmente realizzato su disegno di Gaudenzio Ferrari. Nella parte anteriore, in alto, vi è il pannello raffigurante la resurrezione di Cristo, con ai lati la Vergine Annunciata e l'Angelo Annunciante: essi sono opera di Ferrari e probabilmente provengono da un polittico smembrato. La parte posteriore dell'altare presenta cinque pannelli dipinti, posteriori a quelli presenti sul fronte principale, e raffiguranti l'Assunta in alto, Putti e Angeli al centro, la Vergine Addolorata, la Crocifissione e San Giovanni Battista in basso. L'opera, senza dubbio l'arredo più importante conservato nella chiesa, è uno tra gli altari lignei del Seicento più importanti della zona e riveste un alto interesse storico e artistico. Il restauro dell'altare ligneo si inserisce nel progetto di recupero del patrimonio artistico della parrocchia, già da tempo meta di turismo culturale e religioso.

◆ Parrocchia di Santa Maria e San Martino – Fontanetto Po (VC) € 70.000,00

Chiesa della Madonna della Neve: consolidamento, restauro delle coperture e della facciata

La Chiesa di Santa Maria risale al 1755 e fu edificata secondo un'architettura sobria, associata ad elementi di gusto provinciale riscontrabili in altri edifici dell'epoca. Il progetto, finalizzato ad arrestare il livello di degrado, è il primo lotto dei lavori e prevede il consolidamento e rifacimento delle coperture, il consolidamento delle murature lesionate e il ripristino degli intonaci. L'intervento, altamente significativo per il recupero urbanistico dell'area circostante, ha il duplice obiettivo di salvaguardare l'opera d'arte e di restituirla alla comune fruizione attraverso la realizzazione di un luogo pubblico destinato alle funzioni ecclesiastiche, così da conservare e valorizzare il patrimonio culturale e religioso di Crescentino.

LIGURIA

Provincia di Genova

◆ Parrocchia di San Giovanni Battista – Chiavari (GE) € 48.000,00

Chiesa di San Giovanni Battista: restauro del campanile e della cupola

La Chiesa di Chiavari risale alla fine del XII secolo. L'edificio fu in seguito ampliato in stile tardo gotico alla fine del '400, secondo il progetto del maestro comacino Bernardo Di Lancia. All'interno si trovano numerose opere, che fanno di San Giovanni Battista il più importante centro artistico e religioso del '600 chiavarese. Il progetto è rivolto al recupero degli elementi esterni attualmente più danneggiati, mentre per il resto dell'edificio il livello di conservazione è buono. Inoltre, per via della sua posizione centrale nel tessuto urbano e della sua visibilità nell'insieme paesaggistico, il suo recupero ha ripercussioni su tutto l'aspetto della cittadina.

◆ Parrocchia di San Bartolomeo di Vallecaldà – Savignone (GE) € 34.250,00

Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo di Vallecaldà: restauro delle statue in marmo, di una statua lignea e di un gruppo di dipinti

La Chiesa di San Bartolomeo ha origini antichissime e la sua esistenza è documentata a partire dal 1191. Essa fu bruciata dagli Austriaci in ritirata da Genova nel 1746 e subito dopo ricostruita in stile barocco da Don Benedetto Repetto. Tra le opere spiccano due grandi dipinti di un allievo di Pietro da Cortona, forse Ciro Ferri, e due tele di Cambiaso databili al 1580, che rappresentano un patrimonio straordinario per un edificio minore come quello in oggetto. Inoltre vi sono le dodici stazioni della Via Crucis del XIX secolo di Santino Tagliafichi e un dipinto anonimo genovese del '700. Dopo i restauri la chiesa sarà inserita nei percorsi del Museo storico della Valle Scrivia, per la valorizzazione del patrimonio artistico della vallata e l'incremento del turismo.

Provincia di Imperia

◆ Insigne Collegiata di N.S. Assunta – Triora (IM) € 62.850,00

Oratorio di San Dalmazzo. Consolidamento statico

L'Oratorio compare nelle fonti dal 1261. Di questo edificio è interessante l'ubicazione, soprattutto considerando la visione d'insieme del paese di Triora, considerato tra i più belli d'Italia. Gli interni della chiesa conservano due nicchie, chiuse da una vetrata, ove si trovano le statue dell'Immacolata Concezione e di San Dalmazzo, quest'ultima realizzata da Paolo Olivari nel 1839 e la cui nicchia è decorata da alcuni dipinti che raffigurano personaggi con lo stemma della famiglia Capponi. Il suo totale recupero è parte di un piano più ampio messo in atto dal comune: infatti, sono stati ristrutturati il vicino Palazzo Capponi e altre abitazioni confinanti, distrutte dai tedeschi nel 1944. Questi lavori ridoneranno all'intera zona il suo antico decoro.

◆ Comune di Rezzo (IM) € 70.000,00

Santuario di N.S. del Sepolcro o della Natività di Maria: restauro delle coperture e degli intonaci esterni

L'edificio fu costruito tra il 1444 e il 1457 e sorge su di una cappella preromanica preesistente. Il Santuario rappresenta un esempio di architettura periferica tardoquattrocentesca. All'interno vi sono affreschi quattrocenteschi opera di un ignoto pittore delle Alpi marittime. Vi sono anche affreschi realizzati da Pietro Guido Da Ranzo nel 1515. L'edificio è senza dubbio interessante proprio perché testimonia un periodo architettonico che ha lasciato rare testimonianze nell'entroterra ligure.

◆ Parrocchia della B.M.V. Natività e di San Bernardo Abate – Aurigo (IM) € 70.000,00

Chiesa di San Paolo: restauro delle coperture e degli intonaci

L'edificio sorge sulle vecchie mura del primitivo santuario cinquecentesco, di cui si possono osservare i resti nei roccchi di colonne in pietra nera utilizzati come recinzione esterna. Dell'edificio precedente si conservano l'abside, la cupola, la loggia e l'imponente portale. Importanti interventi decorativi furono realizzati alla metà del '500, tra cui un trittico raffigurante San Paolo tra i Santi Pietro e Andrea realizzato da Guido de Rossi tra il 1567 e il 1569 e due balaustre in pietra istoriate. La chiesa è uno dei rari edifici che conserva segni dell'architettura rinascimentale del Ponente ligure, nonostante i rimaneggiamenti successivi abbiano in parte modificato la concezione architettonica originale. Il restauro riguarda gli intonaci esterni e la copertura dell'edificio.

◆ Parrocchia di San Siro nella Concattedrale – Sanremo (IM) € 70.000,00

Oratorio dell'Immacolata Concezione: restauro dell'apparato decorativo interno

Le fonti documentano l'esistenza di un Oratorio a partire dal 1563. L'apparato decorativo è di notevole interesse, poiché le pareti sono ornate di belle cornici marmoree riquadranti otto tele con episodi della vita di Maria che risalgono al '700. Per mezzo secolo lavorarono a questa impresa parecchi marmorari, tra cui il genovese Gaetano Solaro, i ticinesi Andrea Manni e Andrea Mazzetti e il genovese Scivoli. Sulla volta del presbiterio si trova un affresco del Merano del 1695. L'ambone ligneo è del '700 con dipinti di Maurizio Carrega e storicamente è importante poiché vi predicò anche San Giovanni Bosco.

◆ Parrocchia di Santa Margherita – Poggio di Sanremo (IM) € 15.750,00

Chiesa di Santa Margherita: restauro di sette dipinti

La Chiesa risale probabilmente al XII secolo, l'altare in marmo e il coro ligneo sono del XIII secolo, mentre l'organo è dell'800. Alla Compagnia si richiede d'intervenire per il restauro di sette dipinti databili tra '600 e '700. Anche se non si tratta di opere di grandi maestri, rappresentano comunque una quadreria interessante e rilevante ai fini dello studio della scuola del Ponente Ligure. L'evento che maggiormente si lega a quest'area è il passaggio della manifestazione sportiva Milano-Sanremo. La valorizzazione del Poggio attraverso il suo patrimonio architettonico e artistico potrebbe essere un punto di rilancio per la visita al luogo durante tutto l'anno e non solo nel corso dell'importante manifestazione sportiva.

Provincia di La Spezia

◆ Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo – Levanto (SP) € 70.000,00

Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea: restauro del campanile

Iniziata nel 1222, la Chiesa fu ampliata a metà del '400. La facciata, in stile gotico pisano, mostra sopra il portale ad arco acuto un affresco quattrocentesco di scuola piemontese. Il campanile, oggetto della richiesta di contributo, sembra risalire al 1614 ed ha subito modifiche successivamente nel 1621 e nel 1805. La realizzazione dei lavori permetterà una visione d'insieme del monumento completa sotto il profilo cromatico, così come intendeva essere realizzata all'atto della costruzione.

◆ **Parrocchia di San Siro Vescovo – Montale di Levanto (SP)** € 30.000,00

Chiesa Parrocchiale di San Siro: restauro della facciata e degli intonaci interni

La Chiesa di San Siro, nel borgo di Montale, è stata rimaneggiata in epoca barocca, ma il documento più antico che ne attesta la costruzione risale al 1077, definendola dunque la pieve più antica del comprensorio levantese. Il restauro permetterà di recuperare un monumento importante per il borgo e, naturalmente, di migliorare la qualità del tessuto urbano ove esso è inserito.

Provincia di Savona

◆ **Parrocchia della Visitazione di M.V. e Sant'Antonio Abate – Millesimo (SV)** € 70.000,00

Pieve di Santa Maria extra muros: risanamento delle murature e restauro degli affreschi gotici e del ciborio

La pieve è l'unico monumento di puro stile romanico conservato intatto nella Val Bormida ed è uno dei pochi dell'intera provincia di Savona. Essa è già citata dalle fonti a partire dal 998. Gli affreschi interni sono diversi tra loro e non rappresentano un ciclo unitario, ma sono frutto di interventi successivi compresi in un lasso di tempo che va dal maturo '400 ai primi decenni del '500. Gli affreschi saranno oggetto di restauro insieme al ciborio del XIII secolo, che porta lo stemma della famiglia dei Del Carretto. Esso presenta figure scolpite sui capitelli e decorazioni a conci bianchi e neri tipiche del periodo.

◆ **Parrocchia di San Pietro – Borgio Verezzi (SV)** € 63.850,00

Santuario della Madonna del Buon Consiglio: progetto di restauro conservativo

L'edificio fu costruito sopra i resti di un tempio pagano e, probabilmente, tra '500 e '600 il tempio fu trasformato in cappella pagana. La Chiesa vera e propria fu edificata a partire dall'800. Su tutte le pareti si trovano tracce di affreschi quattrocenteschi e una prima indagine ha messo in luce almeno due cicli di decorazioni. L'edificio è sicuramente molto importante e il restauro permetterà di portare alla luce nuovi affreschi, che rappresentano un documento ulteriore per la storia del romanico in Liguria.

◆ **Parrocchia della SS Trinità e di San Giovanni Battista – Sassello (SV)** € 70.000,00

Chiesa Arcipretale di San Giovanni Battista: restauro delle facciate

La Chiesa di San Giovanni Battista è la Parrocchiale più antica di Sassello; oggi appartiene a un complesso monumentale, sviluppatosi con interventi diversi tra il 1300 e la fine del 1800, assieme alla canonica. L'aspetto più caratteristico e curioso dell'edificio è la forma del tetto, che nella parte a ridosso della facciata ha la forma di una carena di nave rovesciata. All'interno vi sono tele settecentesche dell'artista sassellese Domenico Torrielli, mentre gli affreschi absidali risalgono al 1896. Il Comune di Sassello (1.765 abitanti) è collocato nel cuore del Parco del Beigua, il più vasto parco naturale regionale della Liguria. Il complesso monumentale di San Giovanni Battista sorge su un poggio dal quale si può godere della vista su Sassello, sui boschi, e sui monti dell'Appennino. Con il restauro si può ricostituire l'originaria qualità ed unità ambientale ed evidenziare il rapporto urbanistico fra il complesso monumentale e la sottostante borgata del Piano.

◆ **Confraternita di Nostra Signora della Neve e San Nicolò – Albisola Superiore (SV)** € 64.750,00

Oratorio di Nostra Signora della Neve e San Nicolò: restauro della facciata

L'Oratorio di San Nicolò sorge in posizione elevata nel comune di Albisola Superiore e fu costruito a partire dal 1612 e ampliato nel 1670. L'arredo più importante è dato dalla statua lignea processionale scolpita nel 1708 da Maragliano. Inoltre, vi sono una statua di San Isidoro e 14 statue scolpite dal Brilla nel 1862, oltre ad un crocifisso attribuibile forse al Bissone, maestro del Maragliano. L'intervento sull'Oratorio terminerebbe il restauro di questo complesso religioso di pregio, che domina il borgo antico e che comprende anche la chiesa Parrocchiale. Durante l'anno l'Oratorio ospita mostre e concerti a carattere principalmente religioso, e nel mese di dicembre si organizza da anni la mostra di ceramiche "Albisola si fa presepe" con gli allestimenti dei presepi dei più famosi ceramisti di Albisola.

◆ **Convento di San Domenico –Varazze (SV)** € 70.000,00

Chiesa di San Domenico: restauro dell'organo, di un affresco e di un altare laterale

La Chiesa di San Domenico fu costruita nel 1419 e in seguito ampliata nella prima metà del '600. La facciata reca infissa una palla di cannone sparata da una nave francese nel 1746. All'interno sono conservate pregevoli opere e arredi, tra cui una statua della Madonna del Maragliano e alcuni dipinti seicenteschi. Inoltre, tra le opere per cui viene richiesto un contributo, non si dimenticare l'organo ottocentesco, realizzato dal Cavalier Bianchi, che è decorato con fregi dorati e con una balaustra suddivisa in sei pannelli che raffigurano angeli e santi. Varazze è legata al suo antico passato,

testimoniato dalla presenza di numerosi edifici che ne ricordano la ricca storia. Uscendo dai vicoli del centro storico, si giunge alla Chiesa di San Domenico, in cui sono custodite le ceneri e le ossa del Beato Jacopo.